

Nota dell'editore 5

1895

FRIEDRICH ENGELS 7-18

COMMENTO ALLA LEGGE SULLE MULTE INFLITTE AGLI OPERAI
NELLE FABBRICHE E NELLE OFFICINE 19-62

I. Che cosa sono le multe, p. 21 - II. Come venivano inflitte le multe una volta e che cosa ha provocato le nuove leggi sulle multe, p. 23 - III. Per quali motivi il fabbricante può infliggere multe, p. 28 - IV. Ammontare delle multe, p. 36 - V. Qual è la procedura per l'applicazione delle multe, p. 39 - VI. Come dev'essere impiegato, secondo la legge, il provento delle multe, p. 44 - VII. Le leggi sulle multe si estendono a tutti gli operai?, p. 56 - VIII. Conclusioni, p. 59.

AZIENDE GINNASIALI E GINNASI CORREZIONALI 63-70

AGLI OPERAI E ALLE OPERAIE DELLA THORNTON 71-75

A CHE COSA PENSANO I NOSTRI MINISTRI? 77-82

PROGETTO E SPIEGAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PARTITO SOCIAL-
DEMOCRATICO 83-111

Progetto di programma, p. 85 - Spiegazione del programma, p. 88.

1896

AL GOVERNO ZARISTA 113-118

1897

LE CARATTERISTICHE DEL ROMANTICISMO ECONOMICO 119-256

Capitolo I - Le teorie economiche del romanticismo 122

I. Si contrae il mercato interno a causa del fallimento dei piccoli produttori?, p. 123 - II. Il concetto di reddito nazionale e di capitale in Sismondi, p. 128 - III. Conclusioni tratte da Sismondi dalla errata teoria delle due parti della produzione annua nella società capitalistica, p. 134 - IV. Qual è l'errore delle teorie di A. Smith e di Sismondi sul reddito nazionale?, p. 139 - V. L'accumulazione nella società capitalistica, p. 143 - VI. Il mercato estero, « via d'uscita dalle difficoltà » per la realizzazione del plusvalore, p. 150 - VII. La crisi, p. 155 - VIII. Rendita capitalistica e sovrappopolazione capitalistica, p. 163 - IX. Le macchine nella società capitalistica, p. 173 - X. Il protezionismo, p. 181 - XI. Importanza generale di Sismondi nella storia dell'economia politica, p. 188.

Post-scriptum 196*Capitolo II* - La critica del capitalismo nei romantici 199

I. La critica sentimentale del capitalismo, p. 199 - II. Carattere piccolo-borghese del romanticismo, p. 211 - III. Il problema dell'aumento della popolazione industriale a spese di quella agricola, p. 216 - IV. Le aspirazioni pratiche del romanticismo, p. 222 - V. Il carattere reazionario del romanticismo, p. 229 - VI. Il problema dei dazi sul grano in Inghilterra secondo il romanticismo e secondo la teoria scientifica, p. 243.

LA NUOVA LEGGE SULLE FABBRICHE 257-306

I. Che cosa ha provocato la promulgazione della nuova legge sulle fabbriche?, p. 259 - II. Che cosa bisogna considerare come tempo di lavoro?, p. 262 - III. Di quanto la nuova legge abbrevia il tempo di lavoro?, p. 265 - IV. Che cos'è secondo la legge il « lavoro notturno »?, p. 267 - V. Come dimostra il ministero delle finanze che la limitazione del lavoro straordinario sa-

rebbe « ingiusta » nei confronti dell'operaio?, p. 270 - VI. Quali diritti concede la nuova legge ai ministri?, p. 275 - VII. In qual modo il nostro governo « cristiano » diminuisce i giorni festivi per gli operai, p. 279 - VIII. Come viene garantita l'applicazione della nuova legge?, p. 285 - IX. La nuova legge migliorerà la situazione degli operai?, p. 287 - X. Qual è il significato della nuova legge?, p. 291.

Appendice 295-306

I.	295
II.	296
III.	298
IV.	298
V.	302
VI.	302
VII.	306

A PROPOSITO DI UN ARTICOLO DI GIORNALE 307-313

I COMPITI DEI SOCIALDEMOCRATICI RUSSI 315-337

L'« UNIONE DI LOTTA » AGLI OPERAI E AI SOCIALISTI DI PIETROBURGO 339-342

IL CENSIMENTO DEL 1894-1895 DEGLI ARTIGIANI DEL GOVERNATORATO DI PERM E I PROBLEMI GENERALI DELL'INDUSTRIA « ARTIGIANA » 343-452

Articolo primo 345

I. Dati generali, p. 346 - II. L'« artigiano » e il lavoro salariato, p. 358 - III. « La successione fondata sul lavoro in seno all'*obščina* », p. 370.

Articolo secondo 377

IV. L'agricoltura degli « artigiani », p. 377 - V. Laboratori grandi e piccoli. Redditi degli artigiani, p. 393.

Articolo terzo 413

VI. Che cos'è uno « *škupstičik* »?, p. 413 - VII. « Fenome-

ni confortanti » nell'industria artigiana, p. 431. - VIII. Il programma populista di politica industriale, p. 437.	
PERLE DELLA PROGETTOMANIA POPULISTA	453-485
I.	455
II.	456
III.	463
IV.	466
V.	470
VI.	475
VII.	482
QUALE EREDITÀ RESPINGIAMO?	487-532
I. Uno dei rappresentanti dell'« eredità », p. 490 - II. Le aggiunte del populismo all'« eredità », p. 503 - III. È tornato a vantaggio dell'« eredità » il legame col populismo?, p. 510 - IV. « Illuministi, populisti e « discepoli », p. 522 - V. Il sig. Mikhailovski e il ripudio dell'eredità da parte dei « discepoli », p. 524.	
<i>Note</i>	533
<i>Cronaca biografica</i>	549
<i>Indice dei nomi</i>	555
<i>Indice dei giornali e delle riviste</i>	557
<i>Glossario</i>	558
<i>Tavole fuori testo:</i>	
I	2-3
II	118-119
III	314-315
IV	342-343

BIBLIOTECA
 Centro Studi Pio La Torre
 N. INV. 654